
Società: Firenze, mercoledì il convegno internazionale “Europa ed Estremo Oriente: relazioni, incontri e conflitti nella prima età moderna”

Mercoledì 6 marzo, alle ore 17, presso Palazzo Rucellai (Via della Vigna Nuova 18, Firenze) si inaugura il convegno internazionale “Europa ed Estremo Oriente: relazioni, incontri e conflitti nella prima età moderna”, organizzato da Isi Florence, The International Studies Institute, istituto fondato nel 2001 in collaborazione con l’Università di Kanazawa (Giappone), Niki Istituto universitario olandese di storia dell’arte, la Fondazione Italia Giappone presso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e la Società di studi Giuseppe Castiglione. La prima giornata di studio inizia con la lezione introduttiva di mons. Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca, e di Olimpia Niglio, professoressa dell’Università di Pavia, dal titolo ‘Thesaurum fidei’: le ambascerie giapponesi e il ‘secolo cristiano’ nel Sol Levante (1549-1639) al fine di presentare anche il progetto internazionale “Thesaurum fidei” promosso nel 2022 dall’arcidiocesi di Lucca e che nel 2024 è stato presentato ed esposto in diverse sedi culturali ed accademiche presso la Santa Sede. Seguirà poi una lezione di Rita Comanducci (Isi Florence) dal titolo “Echi del Prete Gianni e dell’Oriente immaginario nella satira politica”. Nella seconda giornata di studi, che avrà sede presso il Palazzo Bargagli, Sala dei Fiorentini (Lungarno delle Grazie 22), saranno presenti ricercatori provenienti da diverse università giapponesi, in particolare: Kyoto University, Kanazawa University, Gakushuin Women’s College, Waseda Institute for Advanced Studies – Waseda University, University of Marketing and Distribution Sciences of Kobe, nonché da università americane quali I Tatti, The Harvard Center for Italian Renaissance Studies, The University of Melbourne, University of British Columbia, Gonzaga University, insieme alla Società di studi Giuseppe Castiglione e all’Università di Firenze. Il convegno è ideato e curato da Stefano U. Baldassarri (Isi Florence) e Morihisa Ishiguro (Kanazawa University).

Gigliola Alfaro